

APPELLO

Alla conferenza episcopale calabra

Cosenza, 13 luglio 2009

“Il forestiero dimorante fra di voi lo tratterete come colui che è nato fra di voi; tu l’amerai come te stesso perché anche voi siete stati forestieri nel paese d’Egitto” (*Lev. 19, 34*)

“ero forestiero e mi avete accolto” (*Matteo 25, 35*)

Le parole della Bibbia non sono un semplice balsamo in un contesto razzista e xenofobo come quello che dal 2 luglio, con il Ddl sicurezza, si è imposto in Italia. Sono, invece, un invito alla protesta, alla disobbedienza civile, a **rivendicare il diritto di ogni persona ad essere considerata come PERSONA.**

Come cristiani, questa legge ci indigna perché contraddice apertamente la Legge di Dio e l’insegnamento di Gesù.

Per questo occorre che dinanzi a tale stato di cose vi sia una presa di posizione **chiara** ed **indiscutibile** da parte di chi guida la comunità ecclesiale in Calabria, terra di emigrati e di immigrati.

Con questa preghiera, restiamo fedeli alla speranza di vedere il mondo fatto di un’unica fratellanza nel nome di Dio e dell’uomo.

Sentiero nonviolento
Cosenza